

TEMI DEL GIORNO

Cifre e realtà del lavoro minorile

LA DISCUSSIONE sul problema dello sfruttamento dei minori è ritornata ancora una volta alla ribalta in Parlamento per iniziativa dei deputati comunisti e delle ACLI...

Il rappresentante del Governo citando cifre confuse ha tentato di minimizzare la portata del fenomeno. Le sue tesi sono state poi riprese largamente dalla stampa padronale...

La disinvoltura del Governo non varrà però a chiudere il problema; esso è più che mai aperto e i suoi termini umani e sociali rimangono in tutta la loro gravità...

Il Governo si illude di poter far credere all'opinione pubblica che tutto si risolverà con l'approvazione della legge (già passata al Senato) che si limita a rendere più severe le ammende a carico dei datori di lavoro...

Se si vuole davvero intanto sciogliere lo sfruttamento dei minori — che costituisce un guadagno illecito cui i padroni non intendono rinunciare — occorre prima di tutto che l'opera di vigilanza e di controllo venga decentrata a livello comunale affidandone la responsabilità ai Comuni...

Giuseppina Re

I comizi del PCI

Domani a Forlì parlerà il compagno Longo

- OGGI: Spezzano Albanese; Alinovi; Figline Valdarno; Galluzzi; Cesenatico; Flamigni. DOMANI: Palermo; Berlinguer; Frascati; Bufalini; Poggioreale; Galluzzi; Calanzano; Ingrao; Bari; Napoli; Conversano; Reichlin; Capua; Terracini; Cinesole (Milano); Torlorella; Sardi; Amendola; Napoli; Poggi; Mirto; Berl; Cernigoi; Baldina Di Vittorio; Umberto; Bastardo; Di Marino; Longiano (Forlì); Flamigni; S. Sepolcro; Dina Forlì; Grassano (Firenze); Ferrara; Follonica; Grifone; Monticelli; Malvezzi; Molano (Perugia); Milano; Sassari; Marras; Roma; Tiburino III; Natoli; Apricena; Paderia; Salsola; P. Gajetta; Calvo (Frosinone); Ranalli; Pavia de' Tirreni; Romano; Potenza; Scianò; Cecina; A. Seroni; Cinesole; Trivelli; Tolentino; Valori. LUNEDÌ: Parma; P. Gajetta; Napoli; Sardi.

Dopo l'intervista di De Martino in TV

L'«autocritica» del PSU al centro dei commenti

Significative ammissioni dei contrasti e delle difficoltà interne - Un giudizio del «Corriere della Sera» - Echi favorevoli nella sinistra democristiana

Notevoli eoa ha suscitato negli ambienti politici e sulla stampa l'intervista televisiva dell'on. De Martino, sia per gli elementi di forte imbarazzo che ha messo in luce sia per gli accenti critici e le ammissioni di sconfitta in essa contenute per ciò che riguarda gli effetti della partecipazione socialista al governo...

Intervista col compagno Barca

Per l'Alfa Sud sindacati in Parlamento. Accolta in questo senso una proposta comunista

«Il dibattito che mercoledi di sera la Commissione Bilancio ha avuto sul progetto dell'Alfa Sud sarà solo il primo momento di un più ampio dibattito che partendo dalle decisioni relative a tale progetto dovrà investire tutti i punti vitali della politica economica nel Mezzogiorno; questo ha dichiarato l'on. vicepresidente del gruppo parlamentare comunista compagno Barca...

«Nella Commissione Bilancio evidentemente si discuterà più specificamente dell'Alfa Sud e di quelle misure integrative di quel «pacchetto» di interventi in campo diversi da quello autonomo bilistico senza i quali tutta l'operazione rischia di ridursi ad un fatto elettorale tale da non incidere sostanzialmente nella sempre più grave situazione del Sud. Il dibattito tuttavia non potrà non avere una seconda fase in aula. Vedremo con quale strumento, mozione o interpellanza, il gruppo comunista procherà questa seconda fase nella quale affrontare, sempre in relazione al Meridione — il cui stato è la manifestazione più evidente della aggravata distorsione dello sviluppo — una tematica più generale: occupazione, condizione operaia, squilibri interni, rapporto città-campagna».

«Quale valore dare all'accoglienza della proposta comunista di ascoltare in sede di Commissione Bilancio, a proposito dell'Alfa Sud, i rap presentanti del Sindacato?». Come è noto ha risposto Barca — non è la prima volta che Commissioni parlamentari ascoltano esperti, esponenti e rappresentanti di organizzazioni nazionali, ecc. — la decisione di ascoltare gli esponenti sindacali assume tuttavia in questo momento, mi sembra, un'importanza particolare non solo in relazione al tema più vasto e tanto dibattuto del ruolo del sindacato nella società, del rapporto sindacato-partiti e sindacato-Parlamento. Altro è ascoltare l'intervento di un deputato che è anche sindaco lista, altro è ascoltare la posizione autonoma e ufficiale di un sindacato. C'è qui una esperienza pratica da fare — altre ne abbiamo sollecitate in direzione di ascoltare la voce di un nuovo movimento nuovo con cui una proposta avanzata al Parlamento, quella relativa allo orario di lavoro non ha finora avuto il corso che doveva e deve avere) — che può aiutare a risolvere un problema istituzionale complesso ma ormai maturo».

L'Italia divisa in due zone per l'inquinamento atmosferico. Presso il ministero della Sanità, si è riunita la Commissione centrale contro l'inquinamento atmosferico, per prendere in esame la ripartizione, prevista dalla legge 615 («antismog») del territorio nazionale in «Zona A» e «Zona B».

O.d.g. votato alla Provincia

Firenze: sinistre unite contro i tagli della GPA

I tre partiti hanno dato una valutazione positiva della relazione del compagno Gabbuggiani sul bilancio ed hanno protestato per i tagli di oltre due miliardi

Il Consiglio provinciale di Firenze riunito per discutere sulla attuazione del programma straordinario a dieci mesi dall'alluvione e sullo stato del bilancio preventivo del 1967 — ha approvato a grande maggioranza un o.d.g. presentato dal capigruppo del PCI, del PSU e del SIUP e dall'indipendente Strati...

Nell'odg — che è stato approvato con 19 voti e 10 contrari espressi dai gruppi della DC, del PLI e del MSI — si protesta per la decisione dell'autorità tutoria, che ha portato una drastica riduzione delle voci del bilancio preventivo del '67, snaturando ogni significato di emergenza...

La protesta cattolica contro l'«operazione» Avvenire d'Italia

Oltre cento fra associazioni, riviste, circoli di cultura, comunità parrocchiali e gruppi cattolici hanno firmato e diffuso in tutta Italia il manifesto lanciato dall'Associazione culturale «Presenza» di Bologna per protestare contro l'operazione che ha portato fra l'altro alla sostituzione del quotidiano Avvenire d'Italia. Nel manifesto si diceva che la Valle aveva fatto del giornale cattolico — una bandiera ed un simbolo di eccezionale valore per la Chiesa — e che la sua sostituzione poteva preludere «all'affievolirsi della voce dell'unico quotidiano cattolico che aveva preso sul serio il Concilio e che alla luce di questo rinnovamento ogni giorno, nella maniera più genuina, i problemi della pace, dei poveri, dei lontani, i veri ed urgenti problemi di un rinnovamento civile e religioso».

Aperto ieri all'Ateneo triestino

CONVEGNO SU TRIESTE E GLI SCAMBI CON L'EST

Relazioni del ministro del commercio estero sen. Tolloy e del portavoce del MEC — Presenti anche esperti dei paesi socialisti

Trieste ponte commerciale o barriera tra le due Europe? Muore o riluisce? Ecco il tema del convegno di studi che ha aperto oggi i suoi lavori nell'Aula magna dell'Università. Si tratta di un tema scottato che ha ormai il pregio di una riscoperta. Trieste, città mitica, europea, è stata infatti, finora quando ha assistito a un completo divorzio fra l'Adriatico e l'area adriatica; è deperita, per contro, quando ha dovuto rinunciare. La sua esistenza come emporio e centro commerciale è oggi ridotta allo stremo. A Trieste gli effetti della guerra fredda sono alla luce del sole. Il suo porto è quasi deserto. L'industria cantieristica è stata drasticamente smantellata. Licenziate ed esodo in massa della popolazione l'hanno ridotta a una città vecchia. I giovani se ne vanno. L'età media della popolazione supera i 40 anni.

Si può dire che Trieste sia stata a lungo congelata. Le responsabilità dei ceti dirigenti per un suo tardato sviluppo sono ora molto pesanti. La critica che si può fare a questo è di arrivare in quanto esso è indispensabile per rendere operante la legge in parola. E' stato predisposto un primo inquadramento delle due zone sulla scorta del suo criterio democratico.

Il segretario del Partito tra la gente di Romagna

Longo: un successo del PCI per nuove giunte unitarie

Necessario sconfiggere la discriminazione imposta dalla DC. Le elezioni del 12 novembre a Forlì e in provincia

Dal nostro inviato

FORLÌ 22. Dopo Rimini, Cattolica, Riccione, stamane il compagno Longo ha preso contatto con i compagni e i cittadini di Sant'Arcangelo, un bellissimo comune, immediatamente al di qua del Rubicone. Poi, varcato il celeberrimo fiumicello, è stata la volta di Forlì, di Predappio e di Meldola, tutti comuni dove il 12 novembre si voterà per il rinnovo dei consigli comunali. Centinaia e centinaia di cittadini si sono stretti attorno al nostro segretario generale, circondandolo con il loro affetto e la loro simpatia.

Successivamente il compagno Longo si è incontrato con i compagni della Comca; «una piccola ma battagliera cooperativa» come l'ha definita il compagno Brighi, specializzata in costruzione di mattonelle. La cooperativa è stata fondata da un gruppo di operai, licenziati per la chiusura della fabbrica dove lavoravano nel '53. Con molti sacrifici hanno dato vita alla loro cooperativa che oggi gode di fiducia e di prestigio, tanto che esporta il proprio materiale anche in Francia, Svizzera e Austria. Dopo è stata la volta della Casa del Popolo, una delle tante che i lavoratori si sono costruiti perché diventasse la sede di tutti i cittadini. Proprio così l'ha definita il compagno Gattei, segretario comunale del nostro partito: «Queste case non sono a mezzadria con nessuno, ma sono a disposizione di tutti».

Di qui, da questa realtà di civiltà e di progresso che affonda le proprie radici in un passato ricco di tradizioni popolari e socialiste, è partito il compagno Longo per rilevare tutta l'assurdità che caratterizza oggi la situazione in numerosi enti locali della Romagna.

Non v'è dubbio, e i dati elettorali lo confermano, che la maggioranza dei cittadini vuole giunte guidate dalle forze popolari — ha detto Longo — e tuttavia, sia nel comune capoluogo, sia in altri, sia in provincia, il 12 novembre si deve votare per la terza volta per superare una situazione di immobilismo voluta da quelle forze politiche conservatrici che vogliono dividere le forze popolari. Se in questi enti locali è apparsa la figura del commissario prefettizio è perché la linea della discriminazione, imposta dalla DC, è stata accettata dai dirigenti del PSU e del PRI. L'orientamento espresso dagli elettori era chiarissimo. Il centro sinistra è stato ovunque respinto. Ma i dirigenti socialisti e anche quelli repubblicani non hanno voluto accogliere le nostre proposte unitarie, tese a favorire gli interessi dei cittadini. E anche oggi, alla vigilia delle nuove elezioni, insistono in una formula condannata nel paese e in Italia, sconosciuta nei precedenti elezioni. Occorre dunque per assicurare giunte unitarie e socialiste lavorare con slancio e con ottimismo per assicurare alla nostra lista un nuovo, più grande successo. Occorre battere le forze che operano per la divisione delle forze popolari, sconfiggere la discriminazione, contrapponendo alla loro linea la nostra politica unitaria di sempre. Ma occorre dire che la fiducia e l'entusiasmo non mancano qui in Romagna, sconfitta nei precedenti elezioni. Occorre dunque per assicurare giunte unitarie e socialiste lavorare con slancio e con ottimismo per assicurare alla nostra lista un nuovo, più grande successo.

Replicando il dc DERIU ha giudicato la risposta del governo «totalmente negativa» e circa la condotta del ministro ha detto di avergli rivolto l'interpellanza dopo «decine di lettere personali rimaste senza risposta». Il compagno POLANO si è dichiarato completamente insoddisfatto, definendo inammissibile il rifiuto esplicito del ministro di rispondere personalmente in Parlamento a richieste appoggiate da tutta la rappresentanza politica sarda e che sono state oggetto di una giornata di protesta indetta nell'isola al fine di dimostrare all'opinione pubblica che il compagno Longo ha avuto con questa gente, non soltanto con i comunisti, evidentemente, ma con tutti, operai, contadini, pescatori, albergatori, commercianti, esercenti, da tutti accolto come il dirigente del partito che in questa provincia è di gran lunga il più importante e nello stesso tempo anche come uno dei loro compagni. Longo non si è limitato naturalmente a questi incontri, a queste conversazioni familiari. Ha tenuto di scorse agli atti delle diverse zone visitate. E ha parlato, ovviamente, delle elezioni, poi che, come ha precisato, «Sarebbe ipocrita nascondere una degli scopi della visita è proprio questa». L'importanza di questa campagna elettorale del resto, è colta da tutti. Domenico nel Forlivese c'è stato l'onorevole Piccoli, che ha rivolto le consuete minacce agli alleati socialisti e repubblicani, ammonendoli che non è possibile sganciarsi dal centro sinistra. Domenico verranno in questa provincia gli onorevoli Nenni e La Malfa. Tutti si rendono conto che i risultati di questo voto possono costituire un importante test anche per le prossime elezioni politiche.

Senato. Niente TV a colori fino al '70. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnoli ha affermato ieri in Commissione al Senato che il governo è impegnato a rispettare il piano quinquennale, il quale non prevede la realizzazione della TV a colori prima del '70. L'affermazione del ministro è stata fatta in risposta a un ordine del giorno dei senatori comunisti. Spagnoli ha anche detto che tutto il problema è all'esame di una commissione presieduta dal CIPE, che dovrà decidere sulla scelta del sistema tecnico da adottare.

Senato. Iniziativa del PCI al Senato per la libertà a Dario Canale. Sulla grave vicenda del giovane studente universitario Dario Canale arrestato dalla polizia politica del dittatore brasiliano i compagni senatore Spagnoli, Mengacci e Maurizi sono stati iscritti negli elenchi anagrafici del Comune. E' legittimo il sospetto che ora facendo votare gli agenti si voglia contribuire a sbloccare una situazione sfavorevole al centro-sinistra. I comunisti comunque non rimarranno inerti e si avvarranno delle disposizioni di legge, che prevedono tra l'altro la denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria.

CAMPAGNA DELLA STAMPA

8 milioni: Catanzaro ha raggiunto il 100 per cento

Mentre è in preparazione il Festival provinciale dell'«Unità», la Federazione del PCI di Catanzaro ha annunciato il raggiungimento dell'obiettivo della sottoscrizione: 8 milioni. Il lavoro della sottoscrizione prosegue.

Sprezzante atteggiamento del governo al Senato

Bo rifiuta di rispondere sulla Sardegna

Donat Cattin: l'assenza del ministro dovuta al tono «offensivo» delle interpellanze del dc Deriu, di Pirastu e Polano — Mancata attuazione degli impegni IRI-ENI

Il governo di centro-sinistra ritiene adatto alla Sardegna solo il metodo del bastone e non solo per i banditi, ma anche per i parlamentari dell'isola. Con un gesto che ci pare non abbia precedenti, il ministro Bo ha fatto sapere ieri a Palazzo Madama di avere finora rifiutato una risposta alle interpellanze dei compagni Luigi Pirastu e Polano e del senatore dc Deriu, giudicando «offensivi» certi giudizi politici che vi erano espressi, perciò ha affidato la risposta al sottosegretario Donat Cattin, il quale ha detto chiacchiato e tondo: «Non escludo che l'assenza del ministro sia dovuta al tono di alcune affermazioni contenute nelle interpellanze». In una successiva interruzione il sottosegretario ha anzi precisato che la punizione si riferisce alle interpellanze di Deriu, il quale non aveva dato a Bo del massacrante, ma lo aveva accusato di «rispingere sprezzantemente gli appelli della Sardegna e dei suoi legittimi rappresentanti al Parlamento e al Consiglio regionale», mortificando i diritti di una interpellata regione.

Questo delle interpellanze era infatti la mancata attuazione del programma di investimenti industriali che il ministro delle Partecipazioni statali è obbligato a predisporre in base alla legge del 1962 sul piano di rinascita della Sardegna. Questa legge è stata violata senza che il governo si degnasse di fornirne giustificazioni. Il compagno PIRASTU ha ricordato che il ministro a un certo punto si limitò a promettere tre impianti, uno per le ferrolle, uno per l'alluminio e uno stabilimento metallurgico che avrebbe dovuto essere realizzato dalla ANMI. Finora però in Sardegna non è stata investita neppure una lira e l'idea dell'impianto per le ferrolle è stata abbandonata. Donat Cattin, svolgendo l'ingrato compito di rispondere per conto del governo, non ha fatto che confermare questo stato di cose senza fornire alcuna giustificazione politica. Per lo stabilimento dell'alluminio sarebbe invece la progettazione esecutiva, mentre all'ANMI è stato autorizzato il capitale sociale. Per quanto riguarda le ricerche di idrocarburi, l'ENI non le ha neppure iniziate perché le indagini pregiudiziali dell'AGIP avrebbero dato esito negativo. In compenso l'ENI ha costruito quattro depositi, uno stabilimento per imbottigliamento di gas liquido, tre bar e tre motel. L'IRI non è stato da meno e, attraverso la compagnia della Parabolà d'Oro, ha costruito un albergo di lusso in quel di Alghero. Una vera rivoluzione industriale, insomma!

Replicando il dc DERIU ha giudicato la risposta del governo «totalmente negativa» e circa la condotta del ministro ha detto di avergli rivolto l'interpellanza dopo «decine di lettere personali rimaste senza risposta». Il compagno POLANO si è dichiarato completamente insoddisfatto, definendo inammissibile il rifiuto esplicito del ministro di rispondere personalmente in Parlamento a richieste appoggiate da tutta la rappresentanza politica sarda e che sono state oggetto di una giornata di protesta indetta nell'isola al fine di dimostrare all'opinione pubblica che il compagno Longo ha avuto con questa gente, non soltanto con i comunisti, evidentemente, ma con tutti, operai, contadini, pescatori, albergatori, commercianti, esercenti, da tutti accolto come il dirigente del partito che in questa provincia è di gran lunga il più importante e nello stesso tempo anche come uno dei loro compagni. Longo non si è limitato naturalmente a questi incontri, a queste conversazioni familiari. Ha tenuto di scorse agli atti delle diverse zone visitate. E ha parlato, ovviamente, delle elezioni, poi che, come ha precisato, «Sarebbe ipocrita nascondere una degli scopi della visita è proprio questa». L'importanza di questa campagna elettorale del resto, è colta da tutti. Domenico nel Forlivese c'è stato l'onorevole Piccoli, che ha rivolto le consuete minacce agli alleati socialisti e repubblicani, ammonendoli che non è possibile sganciarsi dal centro sinistra. Domenico verranno in questa provincia gli onorevoli Nenni e La Malfa. Tutti si rendono conto che i risultati di questo voto possono costituire un importante test anche per le prossime elezioni politiche.

Giovani salernitani manifestano per il Viet. Nel corso della festa patriottica i giovani democratici salernitani hanno dato vita ad una vivace manifestazione per il Vietnam. Centinaia di volantini scritti in italiano e americano sono stati diffusi alla folla che si accalava dinanzi ad un palco sul quale si stava esibendo la banda della sesta flotta USA di stanza nel Mediterraneo.

Marco Marchetti

Arbitrariamente iscritti nelle liste elettorali

A Cesena voteranno anche 400 «allievi» di PS?

A Cesena vengono iscritti nelle liste anagrafiche e quindi nelle liste elettorali del Comune 400 allievi del Centro di addestramento della polizia stradale, che in tal modo potranno votare nelle prossime elezioni del 12 novembre per il Consiglio provinciale di Forlì dove il centro sinistra, come è noto, non è riuscito ad ottenere la maggioranza. A nome del governo, il sottosegretario agli Interni Ceccherini, rispondendo ieri al Senato ad una interrogazione della compagna Ariella Farneti, ha sostenuto la legittimità di questa scandalosa operazione. La senatrice comunista ha ricordato che la legge vigente del 1954 vieta la iscrizione anagrafica nel Comune, oltre che dei militari, dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza e distaccati presso scuole per effettuare corsi di avanzamento e di perfezionamento. Ceccherini però si è limitato a dire che nel caso di Cesena si tratterebbe di allievi ma di guardie di P.S. in servizio effettivo, formalmente assegnate al centro di Cesena.

La compagna Farneti ha contestato questa affermazione, rilevando che si tratta di guardie di P.S. che frequentano un corso di addestramento di sei mesi. Il Centro esiste da molto tempo e mai finora gli allievi sono stati iscritti negli elenchi anagrafici del Comune.

E' legittimo il sospetto che ora facendo votare gli agenti si voglia contribuire a sbloccare una situazione sfavorevole al centro-sinistra. I comunisti comunque non rimarranno inerti e si avvarranno delle disposizioni di legge, che prevedono tra l'altro la denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria.

Senato

Niente TV a colori fino al '70

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnoli ha affermato ieri in Commissione al Senato che il governo è impegnato a rispettare il piano quinquennale, il quale non prevede la realizzazione della TV a colori prima del '70. L'affermazione del ministro è stata fatta in risposta a un ordine del giorno dei senatori comunisti. Spagnoli ha anche detto che tutto il problema è all'esame di una commissione presieduta dal CIPE, che dovrà decidere sulla scelta del sistema tecnico da adottare.

Iniziativa del PCI al Senato per la libertà a Dario Canale

Sulla grave vicenda del giovane studente universitario Dario Canale arrestato dalla polizia politica del dittatore brasiliano i compagni senatore Spagnoli, Mengacci e Maurizi sono stati iscritti negli elenchi anagrafici del Comune. E' legittimo il sospetto che ora facendo votare gli agenti si voglia contribuire a sbloccare una situazione sfavorevole al centro-sinistra. I comunisti comunque non rimarranno inerti e si avvarranno delle disposizioni di legge, che prevedono tra l'altro la denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria.